

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE E LA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

25 GIUGNO 2024 ore 11,30

RELATORE: DOTT. GIUSEPPE VANNI

ASMEL
Associazione per la
Sussidiarietà e la
Modernizzazione degli Enti
Locali
www.asmel.eu
800165654
webinar@asmel.eu

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE E LA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI

PROGRAMMA

1. Inquadramento normativo
2. Dal programma di mandato e dalle linee programmatiche al Documento unico di programmazione (DUP): il percorso logico coerente al Principio contabile 4.1
3. Coerenza ed integrazione all'interno del ciclo di programmazione di mandato e finanziaria attraverso il DUP
4. La predisposizione della Sezione Strategica
5. Contenuti e aggiornamento della Sezione Operativa
6. Atti di programmazione specifica
7. La Delibera di salvaguardia degli equilibri
8. L'analisi delle entrate e delle spese
9. La gestione di cassa
10. Congruità del Fcde
11. La gestione residui
12. L'andamento degli organismi partecipati

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Inquadramento normativo: Tuel e Dup

Art. 151 - Principi generali

Principio della programmazione.

Gli Enti Locali presentano il Dup entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale.

Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle Linee strategiche contenute nel Dup, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al Dlgs. n. 118/2011

La Sezione strategica ha durata pari a quelle del mandato amministrativo, e la Sezione operativa ha durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario.

Art. 169 - Piano esecutivo di gestione

Il Peg è deliberato in coerenza con il bilancio di previsione e con il Dup.

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Inquadramento normativo: Tuel e Dup

Art. 170 - Documento unico di programmazione

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Dup per le conseguenti deliberazioni

Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la

Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Dup.

Il Dup ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente.

Sezione strategica e Sezione operativa: la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Rispetto di quanto previsto dal Principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del Dlgs. n. 118/2011, e s.m..

Presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Enti Locali con popolazione fino a 5.000 abitanti: Dup semplificato (se popolazione < 2,000 Dup ulteriormente semplificato)

Nel Regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Dup.

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Inquadramento normativo: Tuel e Dup

Art. 174 - Predisposizione ed approvazione del bilancio e dei suoi allegati

Lo schema di bilancio di previsione, finanziario e il Dup sono predisposti dall'Organo esecutivo e da questo presentati all'Organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal Regolamento di contabilità.

A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento sopravvenute, l'Organo esecutivo presenta all'Organo consiliare emendamenti allo schema di bilancio e alla **Nota di aggiornamento** al Dup in corso di approvazione.

Art. 175 - Variazioni al bilancio di previsione ed al piano esecutivo di gestione

comma 8: mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'Organo consiliare dell'Ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il Fondo di riserva ed il Fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del **pareggio di bilancio**

Art. 203 - Attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento

Ove nel corso dell'esercizio si renda necessario attuare nuovi investimenti o variare quelli già in atto, l'Organo consiliare adotta apposita variazione al bilancio *di previsione*, e contestualmente *adegua il Dup e di conseguenza le previsioni del bilancio degli esercizi successivi* per la copertura degli oneri derivanti dall'indebitamento e per la copertura delle spese di gestione.

LA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI

Inquadramento normativo: Equilibri e Tuel

Art. 147-*quinquies* - Controllo sugli equilibri finanziari

- svolto sotto la direzione e il coordinamento del Responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'Organo di revisione
- Regolamento di contabilità dell'Ente + disposizioni dell'Ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli Enti Locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica + norme di attuazione dell'art. 81 della Costituzione (**equilibrio di bilancio**)
- valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'Ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni

LA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI

Inquadramento normativo: Equilibri e Tuel

Art. 148 - Controlli esterni

Le Sezioni regionali della Corte dei conti, con cadenza annuale, nell'ambito del controllo di legittimità e regolarità delle gestioni, verificano il funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente locale.

Il Mef-RgS può attivare verifiche sulla regolarità della gestione amministrativo-contabile qualora un Ente evidenzi, anche attraverso le rilevazioni Siope, situazioni di squilibrio finanziario riferibili ai seguenti indicatori (ripetuto utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, disequilibrio consolidato della parte corrente del bilancio, anomale modalità di gestione dei servizi per conto di terzi, d) aumento non giustificato di spesa degli organi politici istituzionali)

Art. 153 - Servizio economico-finanziario

Il Responsabile del servizio finanziario è preposto alla verifica di veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, e alla verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, alla regolare tenuta della contabilità economico-patrimoniale e più in generale **alla salvaguardia degli equilibri finanziari** e complessivi della gestione e dei vincoli di finanza pubblica.

Il Regolamento di contabilità disciplina le **segnalazioni obbligatorie** dei fatti e delle valutazioni del responsabile finanziario al legale rappresentante dell'Ente, al Consiglio dell'Ente, al segretario ed all'Organo di revisione, nonché alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti ove si rilevi che la gestione delle entrate o delle spese correnti evidenzia il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio.

LA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI

Inquadramento normativo: Equilibri e Tuel

Art. 162 - Principi del bilancio

Il bilancio di previsione è deliberato in **pareggio finanziario complessivo** per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un Fondo di cassa finale non negativo

+ **Pareggio finanziario di competenza di parte corrente**

Art. 187 - Composizione del risultato di amministrazione

La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità: b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;

.....

LA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI

Inquadramento normativo: Equilibri e Tuel

Art. 193 - Salvaguardia degli equilibri di bilancio

Durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti con particolare riferimento agli **equilibri di competenza e di cassa**

Con Periodicità stabilita dal Regolamento di contabilità dell'Ente Locale, comunque almeno una volta entro il **31 luglio** di ciascun anno, l'Organo consiliare provvede con delibera **a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio** o, in caso di accertamento negativo **a adottare, contestualmente:**

- misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui
- provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio
- iniziative necessarie a adeguare il Fcde accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui

.....(segue)

LA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI

Inquadramento normativo: Equilibri e Tuel

Art. 193 - Salvaguardia degli equilibri di bilancio

(segue)

.....

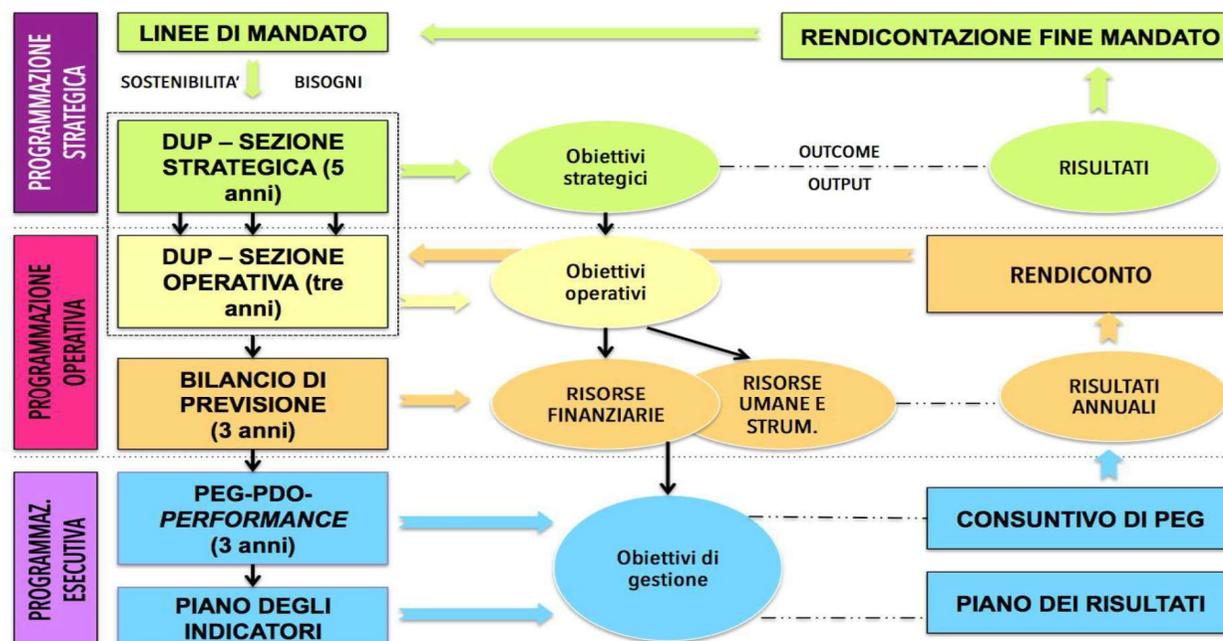
Possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale.

Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione.

L'Ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro il 31/7.

La mancata adozione, da parte dell'Ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'art. 141. Tuel.

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE



IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE E LA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI

Gli **strumenti di programmazione** degli Enti Locali sono:

- Le Linee programmatiche di mandato (*da programma elettorale*) entro i termini previsti dallo Statuto (art. 46, comma 3 del Tuel) e la Relazione di inizio mandato (Dlgs. n. 149/2011);
- il Documento unico di programmazione (Dup), da presentare da parte della Giunta all'approvazione del Consiglio, entro il 31.7 di ciascun anno;
- l'eventuale Nota di aggiornamento del Dup, da presentare al Consiglio entro il **15 novembre** di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni e comunque contestualmente all'approvazione del Bilancio di Previsione;
- lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il **15 novembre** di ogni anno su iniziativa della Giunta, ed eventuale variazione del Dup. Il Consiglio approva entro il **31 dicembre** dell'esercizio precedente (salvo rinvio con Dm. Interno)

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE E LA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI

Gli strumenti di programmazione degli Enti Locali sono:

- il Piano esecutivo di gestione e (comprensivo del piano della performance) approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio e comunque entro il **31 gennaio** di ogni anno (su questo Cdc Sardegna n. 1/2018);
- il Piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- lo Schema di delibera di assestamento/salvaguardia degli equilibri del bilancio, da presentare al Consiglio entro il **31 luglio** di ogni anno (art. 193 del Tuel)
- le variazioni di bilancio (art. 175 del Tuel), salvaguardia/assestamento di bilancio
- la deliberazione afferente al riaccertamento ordinario

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE E LA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI

Gli strumenti di programmazione degli Enti Locali sono:

- lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il processo di programmazione dell'ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo da parte del Consiglio.
- la relazione di fine mandato (*ex* Dlgs. n. 149/2011)

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il Programma di mandato e le Linee programmatiche e coerenza del Dup: Principio contabile
4.1

Il DUP permette l'attività di guida strategica ed operativa e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

SEZIONE STRATEGICA: scelte principali/obiettivi strategici (cosa si vuole realizzare, con quali mezzi, entro quando) – rendicontazione – relazione di fine mandato

SEZIONE OPERATIVA: programmi per missione - obiettivi operativi – risorse finanziarie, strumentali e umane - rendicontazione

- PARTE 1: motivazione delle scelte programmatiche
- PARTE 2: programmazione dettagliata, anche in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il Dup si compone di due sezioni:

1. la Sezione Strategica (SeS) con orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo (5 anni).
 2. la Sezione Operativa (SeO) con orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione (3 anni).
- la Sezione Operativa comprende gli altri atti di programmazione «fondamentali» per l'Ente.
 - si ritiene che la Sezione Operativa debba comprendere gli indirizzi in materia di contenimento delle spese di funzionamento (ivi comprese le spese di personale) delle società controllate ex art. 19, comma 5, del Dlgs. n. 175/2006 unitamente agli obiettivi strategici e gestionali affidati alle società controllate o partecipate da ricomprendere nell'articolazione per Missioni/Programmi del documento.

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE E LA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI

Dup - La **Sezione Strategica** (SeS) è *atta a “sviluppare e concretizzare” le linee programmatiche di mandato ex art. 46, co. 3 del Tuel* in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nell’ambito dei vincoli dell’Unione Europea.

Ovvero:

1. Nel primo anno del mandato: individuati gli indirizzi strategici.
2. Per ogni missione di bilancio sono individuati gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato (ovvero l’impatto dell’azione amministrativa sui bisogni della collettività)
3. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica deve fornire per il suo conseguimento.

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Dup - la Sezione Strategica (SeS)

.... l'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo delle condizioni esterne all'Ente e di quelle interne:

- Condizioni esterne, ovvero l'analisi seguenti profili:

- gli obiettivi del Governo per il periodo considerato;
- la situazione socio-economica del territorio e della domanda di servizi pubblici anche in considerazione dei risultati e delle prospettive di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

SEGUE.

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

(segue)

- Condizioni interne, ovvero l'analisi dei seguenti profili:

Organizzazione e modalità di gestione dei **servizi pubblici locali** tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard compresi gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate e loro situazione economico finanziaria;

Indirizzi relativi alle risorse disponibili e i relativi impieghi, e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, in particolare: investimenti (opere pubbliche), modalità di finanziamento ed impatto degli stessi sulla spesa corrente; i tributi e le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali in relazione alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale; l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato; gli equilibri della parte corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri di cassa.

Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del pareggio di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica.

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

(segue)

- Condizioni interne, ovvero l'analisi dei seguenti profili:

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard compresi gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate e loro situazione economico finanziaria;

Indirizzi relativi alle risorse disponibili e i relativi impieghi, e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, in particolare: investimenti (opere pubbliche), modalità di finanziamento ed impatto degli stessi sulla spesa corrente; i tributi e le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali in relazione alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale; l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato; gli equilibri della parte corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri di cassa.

Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del pareggio di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica.

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Dup - la Sezione Strategica (SeS)

... ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

Sono altresì verificati i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del Dlgs. n. 149/2011, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'Ente e di bilancio durante il mandato..

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Dup - la Sezione Operativa (SeO)

ha carattere generale e contenuto programmatico operativo ed attuativo del contenuto programmatico della SeS avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione:

- è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza (triennio) e cassa (primo esercizio) e dunque supporta “la manovra di bilancio”
- copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione;
- individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati:

- gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.
- gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

(segue)

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Dup - la Sezione Operativa (SeO) ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo PA, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni con indicazione per l'ente dei fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento.
- orientare e guidare le successive deliberazioni di Consiglio e Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

SEGUE

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Dup - Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo e dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni (obiettivi anche di contenimento ex art. 19, comma 5, del Dlgs. n. 175/2016).
- dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici;
- per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per gli investimenti;
- per la parte spesa da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- dagli altri atti di programmazione «specifici»: programmazione dei lavori pubblici e programma biennale degli acquisti ex Dlgs. n. 50/2016; programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale; dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali; ecc....

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Dup - La Sezione Operativa (SeO) ... si struttura in 2 parti fondamentali:

- Parte 1,

nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente che al gruppo (contiene dunque obiettivi *ex art.* 147 e ss. del Tuel ed indirizzi *ex art.* 19, comma 5, del Dlgs. n. 175/2016, in merito agli organismi partecipati) e definiti, per tutto il periodo di riferimento del Dup, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;

- Parte 2,

contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale del Dup, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio e gli ulteriori atti di programmazione dell'Ente.

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Dup - La Sezione Operativa (SeO):

Parte 1

Individua, per ogni singola missione, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco temporale.

Per ogni programma devono essere definiti gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione (si pensi al Peg).

L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi rappresenta la base sulla quale predisporre e approvare il Peg ovvero l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Dup - La Sezione Operativa (SeO)

Parte 1

Per la parte entrata comprende:

- valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.
- valutazione dei mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi, ovvero: individuati quanto a tipologia; quantificati in relazione al singolo cespite; descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche; misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per gli investimenti, sulla capacità di indebitamento e sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Dup - La Sezione Operativa (SeO)

Parte 1

Per la parte spesa comprende:

- l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria delle aziende facenti parte del gruppo e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio unitamente agli obiettivi affidati, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Dup - La Sezione Operativa (SeO): La Parte 2 comprende:

Documento di programmazione	Riferimento normativo	Scadenza di legge
programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici	art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016 e Decreto MIT n. 14 del 16/01/2018	nessuna (deve essere approvato nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio di previsione e deve essere pubblicato sul profilo del committente per 30 giorni per eventuali osservazioni; l'approvazione definitiva del programma deve avvenire entro i successivi 30 giorni dalla scadenza della pubblicazione ovvero entro 60 giorni in assenza delle suddette consultazioni)
programma biennale di forniture e servizi		nessuna (deve essere approvato nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio di previsione)
piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari	art. 58, comma 1 del D.L. n. 112/2008	deve essere allegato al bilancio di previsione
piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio	art. 2, comma 594 della Legge n. 244/2007	nessuna
piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (facoltativo)	art. 16, comma 4 del D.L. n. 98/2011	entro il 31 marzo di ogni anno
piano triennale dei fabbisogni di personale	art. 6, comma 4 del D.Lgs. n. 165/2001	nessuna (in assenza del piano non è possibile assumere nuovo personale)
programma degli incarichi di collaborazione autonoma	art. 3, comma 55 della Legge n. 244/2007	nessuna (il limite massimo della spesa annua per tali incarichi deve essere fissato nel bilancio di previsione)

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

DUP ed atti di programmazione specifica

Ma tali atti di programmazione debbono essere inseriti nel Dup da approvare entro il 31/7 di ogni anno ?

L'allegato 4/1 come modificato dal Decreto Mef del 29/8/2018 prevede:

1. nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente ***precedano*** l'adozione o l'approvazione del Dup, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal Dup, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel Dup.
2. nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione ***successivi*** a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del Dup, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal Dup, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al Dup (piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex Dl. n. 98/2011).
3. documenti di programmazione per i quali la legge ***non prevede termini*** di adozione o approvazione devono essere inseriti nel Dup (tutti gli altri piani/programmi).

.....

tenere presente che l'art. 239, comma 1, lett. b), punto 1, che prevede il parere dei revisori nel caso di «strumenti di programmazione economica-finanziaria».

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Dup - Il caso del Programma triennale ed elenco annuale dei LL.PP. ai sensi del decreto MIT n. 14 del 16 gennaio 2018

1. Prima adozione del Programma triennale e dell'elenco annuale.
2. Pubblicazione sul profilo del committente.
3. Presentazione (facoltà della stazione appaltante di porre il Programma in consultazione) di eventuali osservazioni entro 30 giorni dalla pubblicazione.
4. Approvazione definitiva del programma triennale (internalizzato nella Nota di variazione al DUP), unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, entro i successivi 30 giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, in assenza delle consultazioni, entro 60 giorni dalla pubblicazione.

.... ma termine ultimo di approvazione 90 giorni successivi all'approvazione del bilancio di previsione

MA QUALI CONTROLLI PER I REVISORI NELL'AMBITO DEL DUP?

LA COMPATIBILITA' DELLA PROGRAMMAZIONE DEI LL.PP. CON LE RISORSE STANZIATE IN BILANCIO (obbligo di preventiva programmazione opere)

CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'INDEBITAMENTO, NONCHE' LA CORRELAZIONE CON LA NOTA INTEGRATIVA (principio 9.11.6 allegato 4/1).

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

**Dup - Il caso del Programma biennale delle acquisizioni di beni e servizi
ai sensi del Decreto MIT n. 14 del 16 gennaio 2018**

MA QUALI CONTROLLI PER I REVISORI NELL'AMBITO DEL DUP?

LA COMPATIBILITA' DELLA PROGRAMMAZIONE DELLE ACQUISIZIONI
DI BENI E SERVIZI CON LE RISORSE STANZIATE IN BILANCIO

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Dup - Il caso del Piano triennale dei fabbisogni di personale
ex art. 6 del Dlgs. n. 165/2001 e Linee guida del Dipartimento della funzione pubblica

MA QUALI CONTROLLI PER I REVISORI NELL'AMBITO DEL DUP?

- Copertura finanziaria delle nuove assunzioni nel bilancio e complessivamente della «nuova dotazione organica»;
- Rispetto dei vincoli in materia di spesa di personale (ex comma 557 e ss., comma 562 LF 2006 e s.m.i.);
- Rispetto dei vincoli in materia di spesa di personale a tempo determinato (ex art. 9, comma 28 e s.m.i.) e riscontro caratteri dell'eccezionalità o della temporaneità ex art. 36 Tusp);
- Rispetto delle capacità assunzionali in merito ai vincoli sul turnover;
- Rispetto dei vincoli giuridici che bloccano le possibilità assunzionali (ricognizione di eccedenze ed esuberi, adozione del PaP, trasmissione Bdap, etc...).

PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE

Faq Arconet n. 51 del 16 febbraio 2023

la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi

la programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'art. 6 del Dl. n. 80/2021

Faq 51: A seguito dell'inserimento del Piano dei bisogni del personale nel Piao, previsto dall'art. 6 del Dl. n. 80/2021, gli stanziamenti del bilancio di previsione degli Enti Locali riguardanti la spesa del personale devono essere predisposti sulla base dell'ultimo Piao approvato o sulla base del Dup o della nota di aggiornamento al Dup?

PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE

Il Piao (art. 6 Dl. n. 80/2021) è uno strumento di programmazione adottato al termine del ciclo della programmazione finanziaria previsto dall'allegato 4/1 al Dlgs. n. 118/2011

- l'art. 8, comma 1, del Dm. n. 132/2022, descrive il rapporto tra il Piao e i documenti di programmazione finanziaria delle PA, stabilendo che “il Piao assicura la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria, previsti a legislazione vigente per ciascuna delle PA, che ne costituiscono il necessario presupposto”;
- l'art. 7 del medesimo Dm. n. 132/2022 prevede che il Piao è adottato entro il 31 gennaio, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data
- l'art. 8, comma 2, precisa che “in ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1, del presente Decreto, è differito di 30 giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci”

PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE

nel corso di ciascun esercizio, gli Enti Locali avviano il ciclo della programmazione relativo al triennio successivo, approvando il Dup, la Nota di aggiornamento al Dup, il bilancio di previsione e il Peg.

per ciascun triennio di programmazione, il Piao è adottato entro il 31 gennaio di ogni anno o, in caso di rinvio del termine di approvazione del bilancio di previsione, entro i 30 giorni successivi all'approvazione di tale documento contabile.

PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE

Risulta pertanto evidente che in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, gli enti locali non possono determinare gli stanziamenti riguardanti la spesa di personale sulla base del Piano dei fabbisogni di personale previsto nell'ultimo PIAO approvato, riguardante il precedente ciclo di programmazione, ma devono tenere conto degli indirizzi strategici e delle indicazioni riguardanti la spesa di personale previsti nel DUP e nella eventuale nota di aggiornamento al DUP relativi al medesimo triennio cui il bilancio si riferisce.

Al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, la Commissione Arconet ha predisposto lo schema del DM, di aggiornamento dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011, per prevedere che la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

**Dup - Il caso dei Piani di razionalizzazione
e riqualificazione della spesa ex Dl. n. 98/2011**

MA QUALI CONTROLLI PER I REVISORI NELL'AMBITO DEL
DUP?

- Verifica della compatibilità dell'incremento del fondo per il salario accessorio relativo alle risorse destinate alla totalità dei dipendenti

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

**Dup - Il caso del Piano delle valorizzazioni ed alienazioni immobiliari
ex art. 58, comma 1, del Dl. n. 112/2008**

MA QUALI CONTROLLI PER I REVISORI NELL'AMBITO DEL DUP?

- Riscontro della compatibilità dei valori oggetto di alienazione e le entrate previste al titolo 4 del bilancio di previsione;
- Riscontro della corretta destinazione in parte spesa delle «risorse nette» di entrata per alienazioni immobiliari pari al 10% per riduzione anticipata del debito, o in assenza, a spesa di investimento (*ex art. 56-bis, comma 11, del Dl. n. 69/2013*);
- Riscontro della corretta destinazione in parte spesa delle «risorse nette» di entrata per alienazioni immobiliari derivanti dal c.d. federalismo demaniale per il 75% per riduzione anticipata del debito, o in assenza, a spesa di investimento e per il restante 25% da trasferire allo Stato per fondo ammortamento titoli di stato (*ex art. 56-bis, comma 10 del Dl. n. 69/2013, e art. 9, comma 5, del Dlgs. n. 85/2010*);

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Dup - Il caso del Programma degli incarichi di collaborazione autonoma ex art. 3, comma 55 della Legge n. 244/2007

MA QUALI CONTROLLI PER I REVISORI NELL'AMBITO DEL DUP?

- tenere presente che il limite max (per ogni esercizio del triennio) di spesa deve essere determinato nel bilancio di previsione *ex* comma 56 della Legge n. 244/2007;
- tale programma contiene, quantomeno, tutti gli incarichi non obbligatori per legge;

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Dup - Arconet – Faq. n. 10

Inammissibilità e improcedibilità

delle deliberazioni non coerenti con il Dup degli Enti Locali.

Il Regolamento di contabilità deve disciplinare i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni di consiglio e di giunta che non sono coerenti con le previsioni e i contenuti programmatici del Dup degli Enti Locali.

(segue)

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

(segue)

Arconet – Faq. n. 10

con riferimento al procedimento di approvazione del Dup e della relativa Nota di aggiornamento, dal vigente quadro normativo risulta:

1) **che il Dup è presentato dalla Giunta entro il 31 luglio «per le conseguenti deliberazioni».** Pertanto il Consiglio riceve, esamina, discute il Dup presentato a luglio e delibera. La deliberazione del Consiglio concernente il Dup può tradursi:

- in un'approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenta gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

La Deliberazione del Dup presentato a luglio costituisce una fase necessaria del ciclo della programmazione dell'Ente.

(segue)

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

(segue)

Arconet – Faq. n. 10

2) **l'assenza di un termine per la deliberazione concernente il Dup**, al fine di lasciare agli Enti autonomia nell'esercizio della funzione di programmazione e di indirizzo politico, fermo restando che il Consiglio deve assumere “le conseguenti deliberazioni”.

Il termine del 15 novembre per l'aggiornamento del Dup comporta la necessità, per il Consiglio di deliberare il Dup in tempi utili per la presentazione dell'eventuale nota di aggiornamento. **La deliberazione consiliare concernente il Dup non è un adempimento facoltativo, anche se non è prevista alcuna sanzione;**

3) considerato che la deliberazione del Consiglio concernente il Dup presentato a luglio ha, o un contenuto di indirizzo programmatico, o costituisce una formale approvazione, **che è necessario il Parere dell'Organo di revisione** sulla delibera di giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio, reso secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

(segue)

Arconet – Faq. n. 10

4) **che la Nota di aggiornamento al Dup, è eventuale**, in quanto può non essere presentata se sono verificare entrambe le seguenti condizioni:

- il Dup è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio
- non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del Dup già approvato

(segue)

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

(segue)

Arconet – Faq. n. 10

- 5) che, se presentato, lo **schema di nota di aggiornamento al Dup si configura come lo schema del Dup definitivo**. Pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al Dlgs. n. 118/2011;
- 6) **che lo schema di nota di aggiornamento al Dup e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre, unitamente alla relazione dell'organo di revisione, secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;**

(segue)

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE E LA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI

(segue)

Arconet – Faq. n. 10

7) che la Nota di aggiornamento, se presentata, è oggetto di approvazione da parte del Consiglio.

In quanto presentati contestualmente, la Nota di aggiornamento al Dup e il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato.

8) che la disciplina concernente la presentazione del Dup si applica anche agli enti in gestione commissariale.

9) che in caso di rinvio del termine di presentazione del Dup, la specifica disciplina concernente i documenti di programmazione integrati nel Dup deve essere rispettata.

(segue)

LA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI

Attività da porre in essere:

- Verifica dell'equilibrio di cassa (programmare cassa non negativa al 31/12)
- Verifica del pareggio finanziario della gestione di competenza (confronto con le previsioni assestate di entrata e di spesa, gli accertamenti e gli impegni alla data della salvaguardia e il presumibile importo degli stessi al 31/12)
- Verifica degli equilibri parziali della gestione (equilibrio di parte corrente non negativo)

LA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI

Attività da porre in essere:

- Analisi della gestione residui (alla data della salvaguardia stima le variazioni dei residui attivi e passivi, tener conto anche delle riscossioni/pagamenti)
- Verifica degli equilibri finanziari (gestione di competenza + gestione residui)
- Verifica dell'esistenza di debiti fuori bilancio
- Adeguamento del Fcde in caso di squilibri riguardanti la gestione residui
- Eventuale adeguamento del fondo contenzioso e/o del fondo rischi
- Verifica dell'andamento degli Organismi partecipati
- Valutazione del sopravvenire di elementi/informazioni nuovi con riflessi sugli equilibri

Relazione del Responsabile dei servizi finanziari

LA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI

Procedura di riequilibrio: in presenza di squilibri della gestione di competenza e/o della gestione residui + eventuale necessita di adeguare gli accantonamenti e/o finanziari debiti fuori bilancio.

Risorse da utilizzare:

1. economie di spesa
2. tutte le entrate ad eccezione di quelle provenienti da assunzione mutui e di quelle con specifico vincolo di destinazione
3. proventi da alienazioni di beni patrimoniali disponibili
4. entrate in conto capitale per squilibri solo di parte capitale
5. avanzo disponibile (in via residuale)

altrimenti procedure di risanamento: Piano di riequilibrio finanziario pluriennale o dissesto.

PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE

Quesiti

1. Quesito: in sede di salvaguardia, possono essere destinate risorse (economie di competenza) relative ai fondi Pnrr PA-digitale2026, ad altre finalità di spese?

Risposta: No, tali fondi non verrebbero mai assegnati in quanto non rendicontabili

2. Quesito: il termine per l'approvazione del Dup non è perentorio; i Comuni interessati alle ultime elezioni amministrative, hanno comunque un obbligo entro il 31/7 o possono procedere successivamente?

Risposta: il termine del 31 luglio lo hanno anche i Comuni oggetto delle tornate amministrative 2024. Per eventuali ritardi non sono previste sanzioni. Resta il fatto che il CC dovrà comunque recepire il Dup approvato dalla GC prima dell'approvazione del bilancio di previsione.⁵⁰

PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE

Quesiti

3. Quesito: contenuti del Dup in materia di personale (cosa va nel Dup e cosa lasciare nel Piao). Nel Dup occorre almeno inserire la programmazione finanziaria in merito al personale e al rispetto dei limiti di spesa previsti.

Risposta: Il Piao contiene la programmazione del personale vera e propria (tipologia assunzioni e cessazioni e motivazione) deve essere approvato entro 30 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del bilancio di previsione (per il 2024 il 15.4).

Utilmente dovrebbe poi deve essere internalizzato in una Nota di aggiornamento del Dup.

Qual è il processo di svincolo di Fcde a rendiconto a seguito di ricalcolo in salvaguardia e utilizzo per il finanziamento del Fcde in bilancio?

Risposta: Domanda non chiara ...

l'Fcde a rendiconto deve essere rideterminato con le regole dei PC, l'Fcde rideterminato in salvaguardia dipende dalle variazioni approvate in collegamento con la salvaguardia e può essere che vi sia una diminuzione che in incremento ... naturalmente in tale caso occorrerà darne copertura.

4. Quesito: per poter utilizzare avanzo disponibile ad integrazione delle spese dovute ad aumenti Istat da riconoscere su contratti di somministrazione sia in sede di gara già effettuata o più spesso in sede di nuova gara da bandire, come occorre comportare?

Risposta: occorre rispettare quanto previsto all'art. 187, comma 2 del Tuel, e finanziare spese a carattere non permanente (se qualificabili come tali motivatamente, altrimenti non è possibile applicare avanzo disponibile a tale scopo)

PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE

Quesiti

Quesito: qualora il Dup contenga gli argomenti trattati dalle delibere propedeutiche al bilancio (riparto proventi Cds., Piano triennale opere pubbliche, Piano triennale assunzioni, ecc.) è comunque obbligatorio adottare tali specifiche delibere?

Risposta: Il Decreto Mef 18 maggio 2018, relativo al DUP semplificato (Enti Locali con meno di 5.000 abitanti) indica la possibilità di fare un'unica deliberazione. Ritengo quantomeno opportuno fare specifiche delibere la fine di permettere agevolmente anche la rintracciabilità delle stesse nelle banche dati degli atti del Comune.

Vedasi anche slides n. 17 sui termini degli atti di programmazione da allegare.

PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE

Quesiti

3. Quesito: l'equilibrio e l'assestamento di bilancio entro il 31 luglio deve dare atto dell'approvazione o meno del rendiconto dell'esercizio 2023? Quali riflessi in caso di mancata approvazione del rendiconto entro la stessa data dell'assestamento?

Risposta: In linea teorica no; possibili riflessi potrebbero risultare dal fatto che sia stato applicato avanzo presunto al bilancio di previsione (non abbiamo la valutazione dell'effettiva esistenza dell'avanzo) e che al momento non sia ancora stata fatta la ricognizione dei residui al 31/12/n-1 (risulta opportuno almeno in questa sede procedere con il riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/n-1 con valutazione aggiornata alla data odierna) e dei Fondi accantonati.

Da segnalare la sanzione temporanea del divieto di assunzioni.

PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE

Quesiti

Quesito: il Programma triennale opere pubbliche può essere allegato al Dup 2024/2026? Com'è possibile far approvare dal Consiglio Comunale una variazione del Programma triennale deliberata dalla Giunta Comunale? E' possibile fare una Nota di aggiornamento del Dup?

Risposta: Sì, come proposta della G.C.. Successivamente il C.C. potrà variarlo in sede di specifica approvazione o in sede di approvazione della Nota di aggiornamento del Dup (di cui è un allegato il Programma).



**IL DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
E LA SALVAGUARDIA
DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO**

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Dott. Giuseppe Vanni